

LES MERVEILLES DU MONDE: 459 MESTRE:

COM'E' ANDATA A FINIRE CON LA MAPPA IGNORANTE

Carissima Compagnia Gongolante,

ricorderete che nella [mail 433](#) avevo evidenziato che la MAPPA DI MESTRE, tanto decantata dall'allora assessore al Turismo ed ora candidato sindaco del Comune di Venezia Simone Venturini, era tutt'altro che *"una bellissima iniziativa"* risultando invece piuttosto ignorante. Nota 1

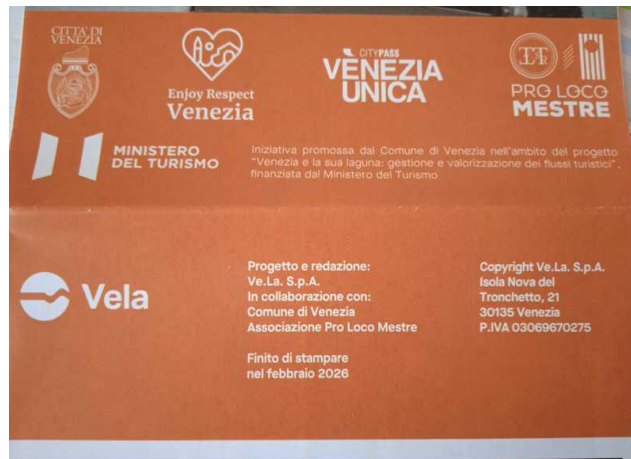
Se ne sono accorti anche gli autori dato che MAPPA DI MESTRE è stata ritirata o meglio sono state ritirate le 100.000 , per alcuni 120.000, copie stampate e diffuse ad uso dei turisti e dei residenti in spazi ed esercizi pubblici.

La mappa ignorante *"finito di stampare nel giugno 2025"* è stata da poco sostituita dalla MAPPA DI MESTRE NEW NUOVA *"finito di stampare febbraio 2026"* ma la paternità rimane per il "Progetto e redazione: Ve.La.S.p.a. In collaborazione con: Comune di Venezia Associazione Pro Loco Mestre".



La cosa mi sembra francamente stupefacente perché a fronte di un danno economico causato da una serie di ben identificabili soggetti pubblici e privati, dimostratisi incompetenti, si è riaffidato agli stessi soggetti l'incarico di rimediare al danno e di redigere una nuova opera non ignorante.

A metà marzo 2026 un amico mi ha detto di aver trovato alla Torre civica l'edizione "Nuova New" della MAPPA DI MESTRE contenente numerose correzioni e precisazioni.



Ci ho messo un po' a procurarmi una copia della nuova mappa perché la sede della Pro Loco di Mestre, unico luogo in cui può reperire l'opera, non è sempre aperta, in quanto l'apertura è affidata a volontari.

La carta in realtà è stata modificata solo nella parte in cui vi sono le descrizioni dei 21 siti segnalati che sono rimasti quelli della precedente edizione ignorante, senza che sia stata preso in considerazione il suggerimento di inserire la "Scoletta dei Battuti" e la "Torre Moza" al posto delle discutibilissime segnalazioni dell'"Emeroteca dell'Arte" e del "Mercato Coperto San Michele".

Per rimediare alla completa omissione della sede della Scoletta dei Battuti si è optato per cinque righe aggiunte nella descrizione di "Piazza Ferretto" (7).



L'esistenza del lato sud dell'edificio trecentesco che si affaccia su via Poerio



viene completamente ignorata a beneficio della cosiddetta "Emeroteca dell'Arte" edificio del 1926 che dopo la Delibera del consiglio comunale del 16 febbraio 1973 (sindaco Giorgio Longo), il Comune aveva acquistato nel 1978, per 385 milioni, con l'intenzione di demolirlo.

La Delibera del 1973 diceva che: *"Altro intervento caratterizzante, per il significato che assume di valorizzazione di piazza Ferretto, è la prevista demolizione dell'edificio della Banca Cattolica al ponte della Campana. Questo intervento che deve essere fatto proprio dall'amministrazione comunale, ha lo scopo di valorizzare l'Antica Scuola dei Battuti e la Chiesa di San Lorenzo, attualmente soffocate dalla struttura edilizia della banca,"* Nota 2

A distanza di cinquant'anni la Giunta comunale approvava, il 16 ottobre 2023, la delibera relativa al progetto definitivo per la riqualificazione dell'ex emeroteca ed ora l'ex Emeroteca, diventata "Emeroteca dell'arte", di cui vi ho raccontato nella [mail 386](#), rendendo così definitivo il soffocamento della Scoletta dei Battuti.



Alla Scuola dei Battuti è andata ancora bene se si pensa che alla "Torre Moza"



è stata dedicata una riga nella descrizione della "Torre Civica (1)" che così recita "Esclusa la Torre Moza di via Spalti la Torre civica è l'unica rimasta quasi integra degli almeno undici torri e toresini del Castenuovo".



L'affermazione è peraltro subito smentita nella descrizione successiva della "Torre Belfredo e antiche mura" (2)



dove si dice che "...si può ancora osservare , ben conservato, uno dei torresini" com'è nella realtà.






L'orientamento non deve essere un punto forte del redattore della descrizione dato che si dice che la Torre Belfredo era "posta ad est, in corrispondenza del Terraglio", quando è lapalissiano che il Terraglio è a ovest della cinta muraria del Castelnuovo.

Ben più grave l'errore nella descrizione del "Palazzo della Provvederia" (5)



in cui si dice che il Palazzo della Provvederia "un tempo ospitava il Podestà"

Palazzo della Provvederia

Il Palazzo della Provvederia è un edificio risalente alla metà del Quattrocento che un tempo ospitava il Podestà e i Provveditori di Mestre. Ha subito modifiche architettoniche significative nel Cinquecento e poi nel Novecento, che ne hanno definito l'aspetto attuale. L'edificio, realizzato in laterizio con inserti in pietra d'Istria, presenta un porticato a due archi su via Torre Belfredo e una scala esterna su via Palazzo.

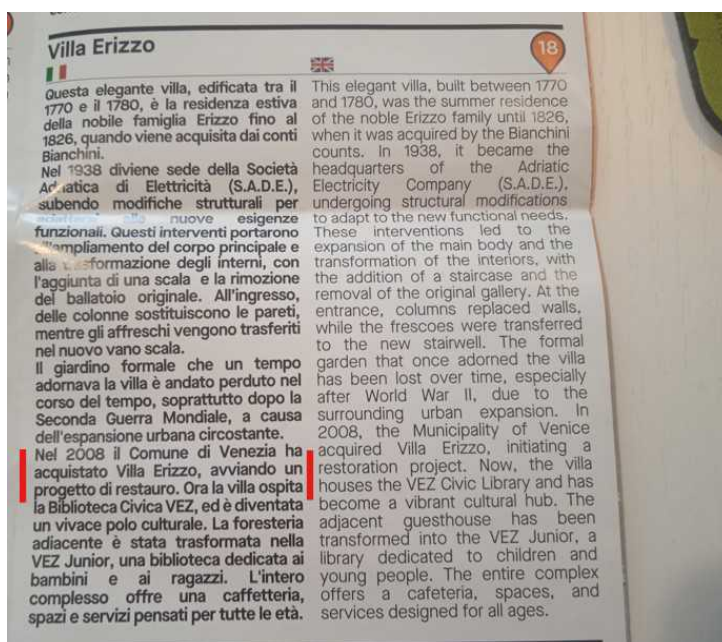
The Palazzo della Provvederia dates to the mid-15th century and originally housed Mestre's Podestà (chief magistrate) and Provveditori (Venetian administrators). Alterations in the 16th and 20th centuries give the building its present appearance. Built in brick with Istrian stone detailing, the palace has a two-arched portico on Via Torre Belfredo and an external staircase on Via Palazzo.

mentre è risaputo che il Podestà stava nella podesteria o palazzo pretorio ora Municipio.

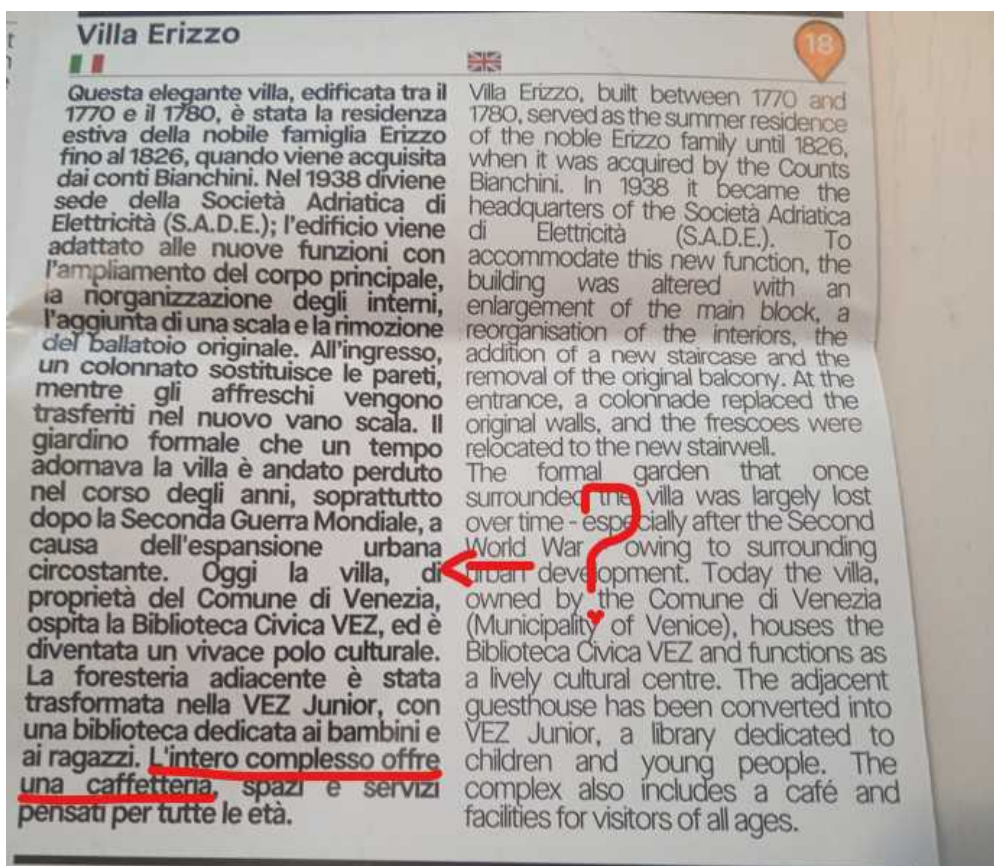


Ho già contestato nella [mail 433](#) sulla mappa ignorante che il Municipio possa essere chiamato "Cà Collalto", ma evidentemente non si vuole prendere atto degli errori che si commettono. Nella correzione degli errori segnalati nella mia mail Il redattore ha trovato anche il tempo e il modo di fare una *damnatio memoriae* (cancellazione della memoria) di quanto fatto dalle amministrazioni comunali fino al 2015.

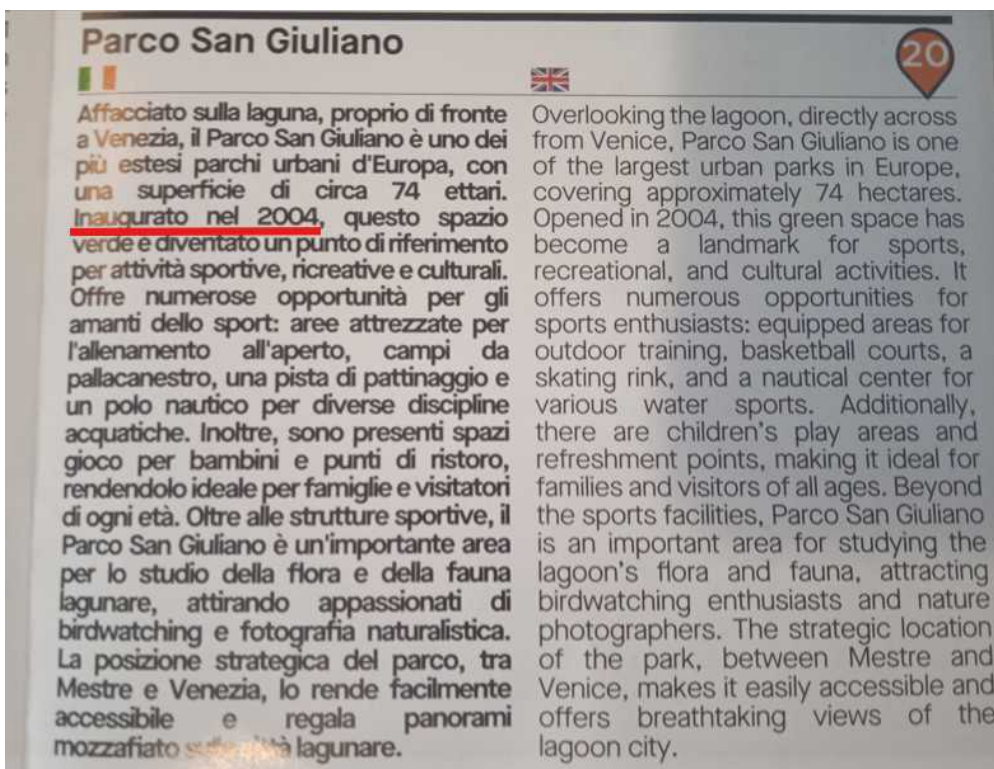
Vittima è stata Villa Erizzo (18) di cui nella precedente versione si ricordava che "*nel 2008 il Comune di Venezia ha acquistato villa Erizzo avviando un progetto di restauro*",



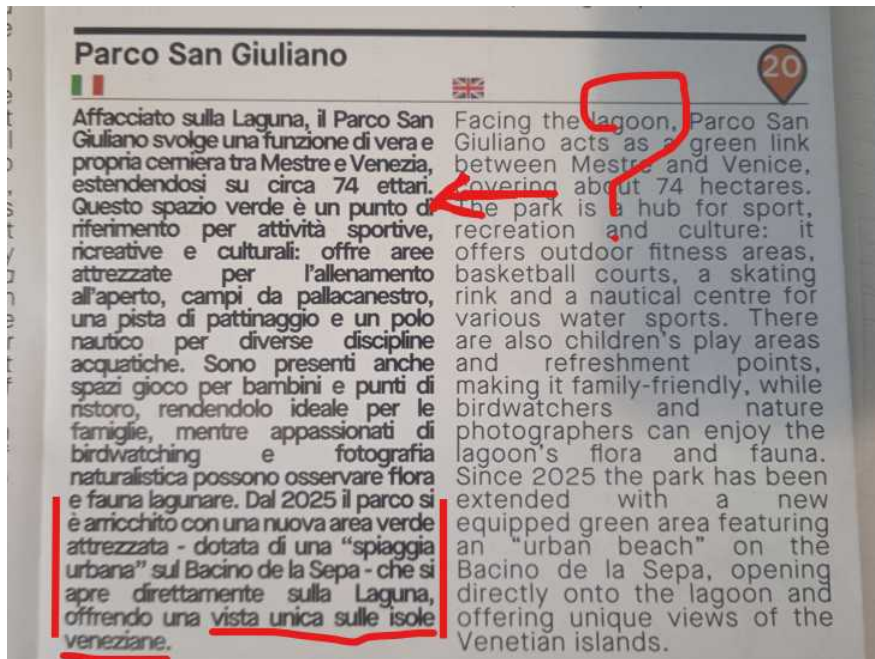
mentre nella attuale versione si dice che "oggi la villa, di proprietà del Comune di Venezia...", aggiungendo che "L'intero complesso offre una caffetteria....".



Un'altra vittima del "revisionismo storico" dei redattori della mappa è stato il Parco San Giuliano (20) che nella prima versione risultava "Inaugurato nel 2004"



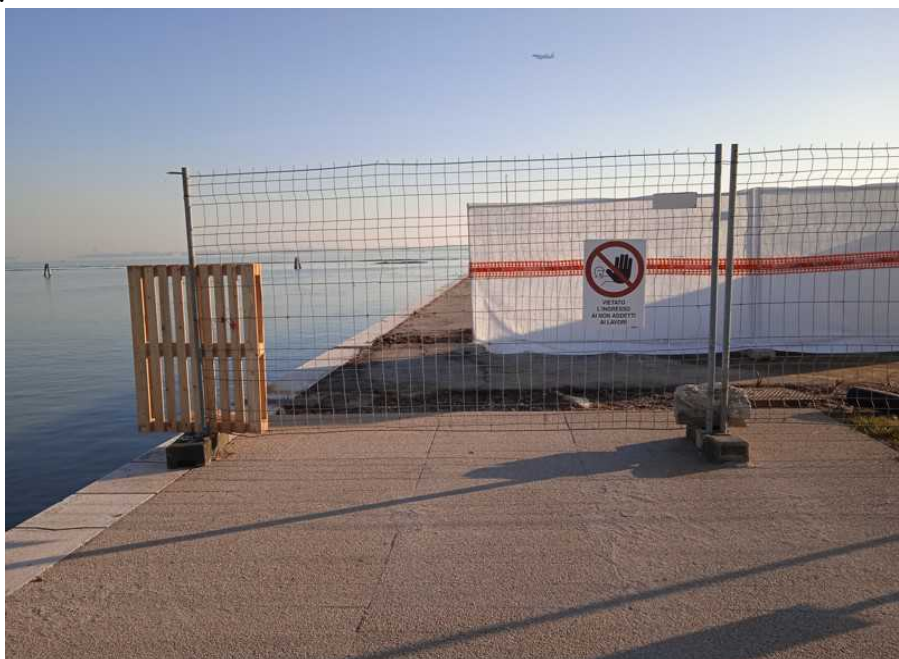
mentre nella nuova versione si sorvola sulla data di inaugurazione, ma si aggiunge che "Dal 2025 il parco si è arricchito con una nuova area attrezzata - dotata di una "spiaggia urbana sul Bacino della Sepa..."



Effettivamente la "spiaggia urbana" non c'era all'epoca della stampa della prima versione della mappa (giugno 2025) perchè è stata inaugurata il 9 dicembre 2025 come vi ho raccontato nella [mail 438](#).

In quell'occasione il sindaco aveva annunciato l'inaugurazione del "Piazza della Laguna" opera, del valore di 600 mila euro, che prevede la riqualificazione della punta nord-est, attualmente asfaltata, con la creazione di un teatro verde, nuove pavimentazioni e aiuole illuminate.

Sono passati sei mesi, ma la situazione è rimasta così com'era a dicembre 2025 e l'accesso a punta San Giuliano con l'affaccio su Venezia, già annunciato due volte dall'amministrazione comunale prima in data 6 maggio 2023 poi in data 3 dicembre 2023 e poi ripetuto una volta ogni sei mesi, ancora non c'è.



L'ignoranza della prima mappa e il revisionismo della nuova non sono però solo dovuti all'ignoranza della storia di Mestre, ma al deliberato obiettivo di cancellare la memoria della sua storia.

E' emblematica la presentazione del logo del Mercato avvenuta in data 14 maggio 2021 in cui si annunciava che il mercato coperto di Mestre, inaugurato a novembre 2019, ora ha un suo logo: un tondo con al centro una "M" che richiama la copertura in legno e che costituisce la lettera iniziale della parola Mercato, della parola "Mestre" e del nome del patrono della città, San Michele. Nota 3



L'obiettivo è che la "M" di Mestre non deve essere ricondotta alla "M" di Memoria ma alla "M" di Mercato.

Prendo a prestito da Sergio Barizza una riflessione di Umberto Eco: "Perdere la memoria è come perdere l'anima".

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 1 <https://www.facebook.com/reel/839696759005149>

Nota 2 articolo di Monica Morellato su Ytali 17 marzo 2025 <https://ytali.com/2025/03/17/la-sopraffazione-di-piazza-ferretto/>

Nota 3 <https://www.veneziatoday.it/zone/mestre/logo-mercato.html>